Da oggi è in vigore la legge che riforma la segnalazione di inizio attività

## Blocco se la Scia è fasulla L'attività non conforme alle regole si ferma

DI MARILISA BOMBI

e requisiti e presupposti non sono quelli espressamente previsti dalla normativa di riferimento, l'attività dell'impresa che ha presentato la Scia viene sospesa in attesa della sua conformazione, e non può riprendere prima che siano decorsi almeno 30 giorni. E questa la novità più significativa contenuta nell'art. 6 della legge 7 agosto 2015 n. 124 che, essendo stata pubblicata il giorno 13, entra in vigore oggi 28 agosto. Se, insomma, la legge 124/2015, prevede deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che dovranno essere attuate entro 12 o 18 mesi, alcune rilevanti novità entrano in vigore fin da subito e sono quelle che vanno a modificare la legge 241/1990, ovvero la legge sul procedimento amministrativo.

La Conformazione. La Scia, disciplinata dall'art. 19 della legge 241/1990 e che attiene sia al settore delle attività produttive che a quello edilizio, prevede la possibilità di iniziare l'attività previa dimostrazione del possesso dei requisiti e presupposti; ma non sempre questi, in fase istruttoria, vengono ritenuti conformi dalla p.a. Prima d'ora, poteva essere concessa la possibilità di conformare

## Le novità in vigore da oggi

Obbligo dell'amministrazione di motivare l'invito a regolarizzare l'attività e di indicare al privato le misure da adottare.

Sospensione dell'attività in attesa della conformazione.

Il termine per la conformazione non può essere inferiore a 30 giorni

Abrogata la disposizione che sanziona il privato che ha avviato l'attività mediante Scia o silenzio assenso, in contrasto con la normativa vigente (già art. 21 comma 2 l. 241/1990)

Stabilito in 18 mesi il termine ultimo per l'annullamento, salvo siano state presentate dichiarazioni non veritiere.

la Scia consentendo la prosecuzione dell'attività. Ma d'ora innanzi, con la modifica disposta dal Parlamento, non solo la decisione di consentire la «conformazione» deve essere motivata, ma va disposta la sospensione dell'impresa in attesa della regolarizzazione della Scia.

La Scia non salva dal Blocco. La legge 124 del 7 agosto scorso ha disposto anche l'eliminazione dall'ordinamento di diverse disposizioni. In particolare, con l'art. 6, comma 1, lettera b) è stata disposta l'abrogazione di parte dell'art. 21 della legge 241/1990 il quale prevedeva che le sanzioni previste in caso di svolgimento

dell'attività in carenza di autorizzazione si applicano anche nei confronti di coloro i quali iniziano l'attività in forza di una Scia

L'AUTOTUTELA. Novità anche per quanto riguarda l'annullamento d'ufficio di provvedimenti illegittimi. È stato infatti stabilito un termine ultimo per l'annullamento, nel senso che non può superare i 18 mesi dal momento dell'adozione del provvedimento di primo grado (anche qualora lo stesso si sia formato per silenzio-assenso). Tuttavia, tale termine è derogabile nelle ipotesi in cui si tratti di provvedimenti conseguiti sulla base di false dichiarazioni, anche se

soltanto a seguito di sentenza passata in giudicato. In questo caso, infatti, l'annullamento può essere disposto anche una volta decorso il termine.

LA DELEGA AL GOVERNO. Sempre a proposito della Scia, va rilevato che con l'art. 5 della l. 124/2015 è stata concessa delega al governo, perché entro un anno siano individuati i procedimenti soggetti a procedura semplificata, ovvero a Scia, quelli oggetto di silenzio assenso, quelli per i quali è necessaria l'autorizzazione espressa e, infine, quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva. La delega riguarda anche la definizione delle modalità di presentazione e dei contenuti standard nonché lo svolgimento della procedura, anche telematica. Su quest'ultimo fronte, va rilevato, tuttavia, che pari delega per la deregolamentazione dei procedimenti, con l'individuazione delle distinte fattispecie, era stata conferita al Governo già con decreto-legge 5/2012, mentre per quanto riguarda il procedimento automatizzato, è dal 2010 che con l'avvio degli sportelli unici per le attività produttive, (dpr 160/2010) l'obiettivo è stato raggiunto.